

Le vacanze sono finite e Zoe già rimpiange
la super settimana trascorsa fra bagni, gelati e giochi.
I capelli al vento, le guance piene di sole e salsedine.
Zoe è felicissima di viaggiare in treno, ma oggi non vede l'ora
di arrivare a destinazione. Che fatica stare seduta composta
sul sedile dello scompartimento!



Da sotto i suoi occhiali tondi Zoe sbircia
gli altri passeggeri. Un signore apre la sua valigetta.
Un click ed escono fuori una montagna di calzini.
«Oh, oh, che sbadato! Sì, scusa. - Sì, sì,
300 paia colori vari, taglia unica!», dice al telefono.
La signora seduta di fronte si tuffa nell'agenda.
«Sì, il concerto si terrà sabato sera! Esatto...
Il quartetto al completo», conferma al cellulare.

Dietro di lei, due ragazzi con i libri in mano
discutono di frazioni e numeri decimali,
mentre il bigliettaio passa fischiettando.
Zoe osserva i suoi compagni di viaggio, tutti così
impegnati nel loro lavoro.
E io... io che farò da grande?





La domanda rimane sospesa sui prati
che scorrono veloci dietro il vetro.

«Mamma! Guarda!»

Dietro la curva, compare la piazza
grande di Cuneo. È coperta
di tendoni colorati, come
un arcobaleno tra le case.

Zoe sgrana gli occhi
e legge ad alta voce

«Gran Mercato
dei Talenti».





Tito, il suo
amico del cuore,
si sta dando
da fare tra i banchi
del mercato già
di primo mattino.

Trasporta sedie,
scarica bauli, dispensa
consigli agli espositori.

Tito ha dato una mano a Gino,
il sarto che insegna a cucire,
poi ha sistemato gli attrezzi
da Teresa la falegname.
E ora si riposa da Jasmine,
la regina delle spezie,
beato fra i profumi.



Tito sta per chiudere gli occhi quando una piuma gialla gli stuzzica il naso. Alza lo sguardo e...

«ZIZOU! IL PAPPAGALLO DI ZOE!»

La gabbia è vuota e lui è volato via!

Resta incollato alla sedia.

«Non ci voleva», dice sconsolato. «E adesso?

Devo avvisare Zoe,

ormai sarà già qui!

Un tuffo nel mare
delle idee

e di sicuro
pescherà quella
giusta per
riportare Zizou
a casa.»

E così Tito corre
a perdifiato fino
alla stazione dei treni.
Zoe e la mamma sono
appena scese.





Zoe tuffa le mani nei riccioli neri, si aggiusta
gli occhiali sul naso, guarda la mamma...
e prende Tito per il braccio.
«Che ci facciamo ancora qui?
Presto, voliamo al Parco dei Tulipani!
Il nostro posto preferito. Io e Zizou
ci andiamo sempre!»

«ZOEEOOOO!!!!!!!!!!» - «TITOOOOO!!!!!!!!!!» I due amici si lanciano
l'uno verso l'altro. La mamma li guarda e sorride.
«Tito! Che bello, sei venuto! E Zizou?»
«Zizou... NON C'È!»
«Se non c'è, dov'è?», chiede Zoe con un languorino di paura.
«Ho lasciato la gabbia aperta... Gli ho dato la colazione...
Di solito Zizou quando fa il pieno di chicchi
schiaffa un pisolino ma stamani... puff! Sparito!»

Il parco è il luogo ideale per giocare a calcio. Vicino alla fontana,
superato di poco le squadrette, piccole
piume colorate dipingono il prato.
Zoe si avvicina in punta
di piedi, pronta a
sussurrare Zizou.

Quando all'improvviso BAM!
dal cespuglio esce trotterellando
una gallina variopinta. Ha l'aria
di divertirsi molto.



Dietro di lei, una signora in bilico sui tacchi
a spillo, starnazza: «Julie! Vieni qui subito,
piccola, pestifera pennuta. Ah, se ti prendo...»



Zoe scoppia a ridere.

«Non sarai il mio Zizou... ma sei bella
come una regina di carnevale!»

Julie fa un piccolo inchino
e ricomincia a correre
ad ali spiegate, pronta per il decollo.

«Un razzo piumato! Fantastico!»,
esclama Tito.

Zoe è sconsolata.

«Amico mio, dai continuiamo a cercare!»

Zoe, Tito, la mamma, Andrea il commesso di PAPS, il negozio
di scarpe. Più due bambini
con un violino e una palla,
e persino il gelataio...
Tutti corrono dietro
alla gallina!



Oggi è la giornata degli animali!
Infatti poco lontano, Tilde e la nonna Julietta
seguono il passo di Rina l'asina Carina.

La quattro zampe avanza elegante,

nonostante la soma carica di barattoli. Nonna Julietta
è attesa al Mercato dei Talenti per un appuntamento
molto importante: insegnare a preparare
la mitica Cetriolina, la crema
benefica al cetriolo
di sua invenzione.



Mai si sarebbero aspettate di vedersi
tagliare la strada da una gallina in fuga.
Julie supera con un salto il marciapiede
e si fionda proprio davanti
alle zampe di Rina.
«Attenta!», urla Tilde. Troppo tardi.
Rina inchioda le zampe davanti
e il carico la trascina a terra, insieme
ai barattoli.

